

BATTAGLIA IN CANADA

Eutanasia per i pazienti psichiatrici?

FRANCESCO OGNIENE

Una vera battaglia politica s'è accesa in Canada sull'eutanasia per chi soffre di disturbi psichici, con il governo liberale di Mark Carney schierato a difesa della legge federale che dal 2016 ha aperto alla Medical assistance in dying (Maid, acronimo con cui è nota la legge per l'eutanasia) e l'opposizione conservatrice che ha tentato la via parlamentare per proteggere i pazienti psichiatrici dalla sua estensione programmata per il marzo 2027. Con una sentenza del 2019 la Corte costituzionale aveva infatti dichiarato illegittima la limitazione ai malati terminali della legge, estesa poi due anni dopo in Parlamento con l'esclusione temporanea dei malati psichiatrici con una "moratoria" di due anni, aggiornata poi sino all'apertura prevista fra 5 mesi.

Contro questa prospettiva è scesa in campo l'opposizione. Il 7 ottobre il Parlamento di Ottawa ha però respinto con 187 voti contrari e 141 favorevoli (il partito conservatore saldato con la sinistra dell'Ndp e i Verdi) il disegno di legge C-218 presentato dalla deputata Tamara Jansen, che avrebbe introdotto nel Codice penale uno "scudo" per escludere i disturbi psichici dai casi previsti dalla Maid. Visti i numeri in Parlamento, e lo storico sostegno all'eutanasia dei liberali guidati dapprima dall'ex premier Justin Trudeau e ora dal suo successore Carney, il voto non è stato una sorpresa. Determinante per il "no" è però stato l'annuncio in extremis del ministro della Giustizia Sean Fraser di un progetto di legge - ancora da presentare - per tutelare i malati psichiatrici escludendo le loro patologie come cause esclusive per chiedere l'eutanasia. Una mossa che ha "richiamato all'ordine" la maggioranza. L'impegno e la formulazione del ministro sono però talmente generici da non rassicurare affatto chi ha a cuore le persone più fragili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA